

## Luca Capitolo 14: 15 al 24

Parabola del gran convito.

Luca era un medico non sappiamo di quale specializzazione, lui era compagno di Paolo poi divenne discepolo di Paolo, sappiamo anche che Maria, la madre di Gesù sia stata la fonte da cui Luca attinse informazioni per questa parte del vangelo.

Per questo sono esclusivamente di Luca alcuni elementi nella storia della nascita e dell'infanzia di Gesù tra gli evangelisti solo Luca mette in relazione la storia sacra con la storia secolare.

Leggere dal vers. 15 al 24.

Qui Gesù illustra l'accoglienza che Dio riserva agli uomini nel suo paradiso paragonandolo a un grande convito. Sarebbe un pranzo solenne cui prendono parte più invitati.

Questo è un gran convito a causa di colui che riceve, grande a causa del numero degli invitati, grande per l'abbondanza dei cibi di cui vuole che i commensali approfittino, grande infine per il prezzo che questo invito gli è costato.

Vi sarebbe qualcuno abbastanza insensato per rifiutarlo? È proprio ciò che si verifica.

Sembra quasi che gli invitati facciano a gara a chi troverà la miglior scusa per rifiutare l'invito, invocando degli interessi legittimi, ma puramente terreni: il lavoro, il proprio recente matrimonio, gli impegni presi.

Queste cose non hanno in se stesse nulla di male, ma diventano male quando impediscono a qualcuno di volgersi a Dio.

I primi invitati appartengono al popolo d'Israele ma la grazia non li interessa; non vogliono saperne di un convito gratuito.

Allora Dio si rivolge ai non giudei, rappresentanti nella parabola dai poveri, dagli storpi, dai ciechi e dagli zoppi. Essi non hanno nulla, sono perfino incapaci di avvicinarsi a Dio. Ma la grazia ha pensato a loro. Conducili qui è l'ordine dato al servo, da quasi duemila anni è stato fatto come Dio ha comandato, e ancora c'è posto al calvario.

Venite, perché tutto è già pronto, il prezzo dei vostri posti è stato pagato dal figlio di Dio stesso, sulla croce, dove ha pronunciato queste parole definitive: è compiuto, è compiuto.

Risuscitandolo dai morti, Dio stesso ha allora manifestato la sua piena soddisfazione per l'opera da lui compiuta.